



L'economia del Mare del Friuli Venezia Giulia

Focus sulla Nautica



aprile **2021**







Arma una nave con venti uomini, che sia la migliore, và, cerca notizia di tuo padre che da tempo è via

Omero, Odissea





Quadro definitorio





La filiera dell'economia del mare: i settori

- Filiera Ittica: comprende le attività connesse con la pesca, la lavorazione del pesce e la preparazione di piatti a base di pesce, incluso il relativo commercio all'ingrosso e al dettaglio;
- Industria delle estrazioni marine: riguarda le attività di estrazione di risorse naturali dal mare, come ad esempio il sale, piuttosto che petrolio e gas naturale con modalità off-shore. Si tiene a precisare che per questo settore le stime si sono dovute fondare su alcune ipotesi tali da consentire di individuare all' interno dell'attività estrattiva quella riconducibile al mare;
- Filiera della cantieristica: racchiude le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, cantieri navali in generale e di demolizione, di fabbricazione di strumenti per navigazione e, infine, di istallazione di macchine e apparecchiature industriali connesse;
- Movimentazione di merci e passeggeri: fa riferimento a tutte le attività di trasporto via acqua di merci e persone, sia marittimo che costiero, unitamente al le relative attività di assicurazione e di intermediazione degli stessi trasporti e servizi logistici;
- Servizi di alloggio e ristorazione: sano comprese tutte le attività legate alla ricettività, di qualsiasi tipologia (alberghi, villaggi turistici, colonie marine, ecc.) e quelle chiaramente relative alla ristorazione, compresa ovviamente anche quella su navi;
- Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale: include le attività di ricerca e sviluppo riel campo delle biotecnologie marine e delle scienze naturali legate al mare più in generale, assieme alle attività di regolamentazione per la tutela ambientale e nel campo dei trasporti e comunicazioni. Inoltre, in questo settore sono presenti anche le attività legate all'istruzione (scuole nautiche, ecc.);
- Attività sportive e ricreative: comprende le attività connesse al turismo nel campo dello sport e divertimento, come i tour operator, guide e accompagnatori turistici, parchi tematici, stabilimenti balneari e altri ambiti legati all'intrattenimento e divertimento (discoteche, sa le da ballo, sale giochi, ecc.).





L'economia del mare in Italia (anno di riferimento dati 2018)

199mila imprese presenti nei registri delle Camere di Commercio (3,3% sul totale nazionale)	46,7 miliardi di euro di valore aggiunto (3% del totale economia)
885mila occupati (3,5% del totale occupati in Italia)	5,3 miliardi di euro di esportazioni (1,15% del totale export nazionale). 7,5 miliardi di euro le importazioni (1,78% del totale import nazionale) -2,2 miliardi di euro il saldo commerciale

Settori con il valore aggiunto più elevato

- Servizi di alloggio e ristorazione: 13,9 miliardi di euro
- Movimentazione merci e passeggeri: 8,1 miliardi di euro
- Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale: 7,9 miliardi di euro
 - Filiera della cantieristica: 7,0 miliardi di euro





Forza moltiplicativa

(anno di riferimento dati 2018)



VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E ATTIVATO PER MACRO AREE

Incidenza %
sul totale economia
e valori assoluti
in miliardi di euro

Nord Est:

7,4% - 27,0 MLD di euro **Nord Ovest:**

6,3% - 32,6 MLD di euro **Centro:**

12,5% - 35,7 MLD di euro **Mezzogiorno:**

11,0% - 39,0 MLD di euro



Economia del mare in Italia: la forza moltiplicativa

L'economia del mare è in grado di attivare indirettamente, a monte e a valle della filiera, ulteriori effetti sul sistema economico.

Per ogni euro prodotto da questo settore se ne attivano **altri 1,9** nel resto dell'economia.

In valori assoluti questo significa che, ai 46,7 miliardi di valore aggiunto prodotti dalle attività direttamente legate al mare, hanno fatto riscontro altri 87,8 miliardi di euro attivati nel resto dell'economia.

L'intera filiera ha quindi generato **134,5 miliardi di euro** di valore aggiunto, pari all'8,5% dell'economia complessiva.







Valore aggiunto e occupazione: anno di riferimento dati 2018



Incidenza sul totale economia nazionale 3,0%

VALORE AGGIUNTO DEI COMPARTI

Servizi di alloggio e ristorazione

14,4 miliardi di €

Movimentazione di merci e passeggeri via mare 8,1 miliardi di €

Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale 8,1 miliardi di €

7,3 miliardi di €

Filiera della cantieristica

3.7 miliardi di €

Filiera ittica

Attività sportive e ricreative

2.7 miliardi di €

Industria delle estrazioni marine

2,5 miliardi di €



Valore aggiunto dell'economia del mare in Italia

	Milioni di euro	%
Filiera ittica	3.365,4	7,2%
Industria delle estrazioni marine	2.558,9	5,5%
Filiera della cantieristica	7.335,9	15,7%
Movimentazione merci e passeggeri via mare	8.157,4	17,5%
Servizi di alloggio e ristorazione	14.440,7	30,9%
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	8.148,0	17,5%
Attività sportive e ricreative	2.686,8	5,8%
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	46.693,1	100%
Incidenza % economia del mare	3%	

In Italia l'economia del mare ha prodotto un valore aggiunto di oltre 44 miliardi di euro, il 3% del totale economia

Al settore dei Servizi di alloggio e ristorazione è ascrivibile la % più alta (30,4%, quasi 13,5 miliardi di euro)

Il contributo della filiera della cantieristica è pari al 15,5% del totale





Valore aggiunto: le prime dieci province per incidenza % sul totale economia

	Milioni di euro	Incidenza % sul totale economia
Trieste	1.151,2	15,4
Olbia-Tempio	458,1	13,9
Rimini	1.212,3	13,0
Genova	3.455,8	12,7
La Spezia	746,2	12,3
Livorno	985,0	11,8
Ogliastra	93,3	10,2
Savona	719,3	10,1
Imperia	412,6	8,8
Trapani	543,4	8,7

Roma è la provincia in cui l'economia del mare ha prodotto, in valore assoluto, il livello più alto di Valore Aggiunto: 7,4 miliardi di euro

In termini di incidenza sul valore aggiunto il primo posto è occupato da Trieste: in questo caso il 15,4% del Valore Aggiunto totale è determinato dell'Economia del mare





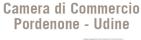
Occupati nell'economia del mare in Italia anno di riferimento dati: 2018

	in migliaia di unità	%
Filiera ittica	104,2	11,8%
Industria delle estrazioni marine	6,2	0,7%
Filiera della cantieristica	135,7	15,3%
Movimentazione merci e passeggeri via mare	102,3	11,6%
Servizi di alloggio e ristorazione	337,4	38,1%
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	127,4	14,4%
Attività sportive e ricreative	72,0	8,1%
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	885,1	100%
Incidenza % economia del mare	3,5%	

In Italia l'economia del mare conta su 885.000 occupati il 3,5% dell'occupazione complessiva

Nel settore dei Servizi di alloggio e ristorazione ci sono 337.000 occupati (38%)

La filiera della cantieristica da lavoro a 136.000 persone (il 15,3% del totale occupato nell'economia del mare)





Occupati le prime dieci province per incidenza % sul totale economia

	in migliaia	Incidenza % sul totale economia
Olbia-Tempio	10,6	16,8
La Spezia	12,8	14,3
Rimini	21,5	13,9
Trapani	17,3	13,5
Livorno	18,3	13,2
Trieste	14,4	13,0
Ogliastra	2,4	12,5
Savona	12,7	11,8
Genova	46,1	11,8
Agrigento	13,6	10,7

Roma è la provincia in cui l'economia del mare ha prodotto, in valore assoluto, il livello più alto di occupati: 127mila

In termini di incidenza sul totale degli occupati, il primo posto è occupato da Olbia-Tempio: i 11mila addetti nell'Economia del Mare rappresentano il 16,8% del totale degli occupati

In questa particolare graduatoria Trieste occupa la sesta posizione: i 14,4 mila addetti nell'Economia del Mare rappresentano il 13% del totale degli occupati







Imprese in Italia: anno di riferimento dati 2018









Imprese dell'economia del mare in Italia al 31 dicembre 2018

	numero	%	Var % 2018-15
Filiera ittica	33.549	16,8%	-335
Industria delle estrazioni marine	485	0,2%	-39
Filiera della cantieristica	27.106	13,6%	-609
Movimentaz. merci e passeggeri via mare	11.411	5,7%	+428
Servizi di alloggio e ristorazione	88.636	44,5%	+14.597
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	7.664	3,8%	+1.400
Attività sportive e ricreative	30.326	15,2%	+1.915
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	199.177	100%	+17.357

In Italia le imprese dell'economia del mare sono 199mila, il 3,3% del totale imprenditoriale del Paese

Il turismo marino è l'ambito dove si concentra la maggior parte delle imprese delle blue economy:

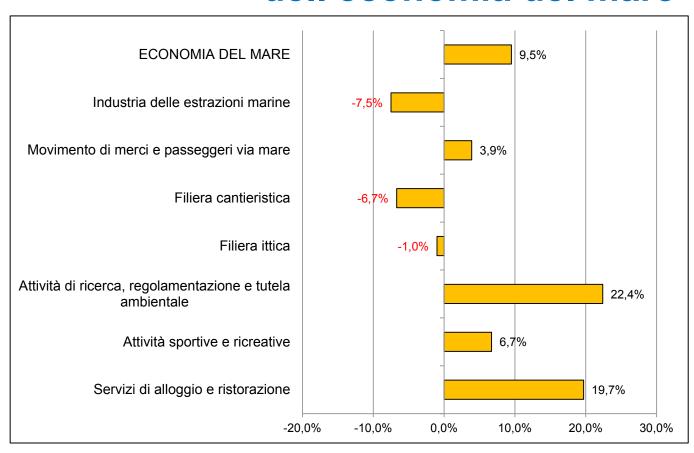
il 44% delle imprese dell'economia del mare è costituito da quelle che operano nel settore dei Servizi di alloggio e ristorazione

La filiera della cantieristica, uno dei comparti tradizionalmente più caratteristici dell'economia del mare, è formata da circa 27.000 imprese, il 13,6% del totale





ITALIA: dinamica del tessuto imprenditoriale dell'economia del mare



Variazioni % 2014-2018

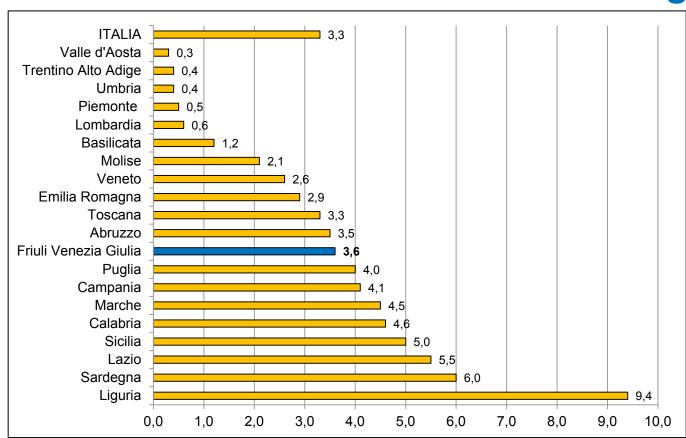
Le imprese dell'economia del mare mostrano un saldo positivo di 17mila unità (+9,5%) a fronte di un calo che ha interessato le imprese degli altri settori

Il settore in cui è più forte l'allargamento della base imprenditoriale è quello dei Servizi di alloggio e ristorazione (+20% e quasi 16mila unità in più). In calo la filiera Ittica e la Cantieristica





Imprese: incidenza dell'economia del mare sul totale dell'economia della regione (in %)



La Liguria è la regione in cui l'economia del mare ha un peso maggiore sul tessuto imprenditoriale locale

Tra le regioni italiane, la Liguria è quella in cui l'economia del mare mostra il peso maggiore sul tessuto imprenditoriale regionale, pari al 9,4% sul totale delle imprese.

Il Friuli-Venezia Giulia è invece l'unica regione del settentrione con una quota di imprese dell'economia del mare superiore alla media nazionale: il 3,6% contro il 3,3%.





Imprese: le prime dieci province anno 2018

	incidenza dell'economia del mare sul totale dell'economia provinciale (in %)
La Spezia	13,3
Rimini	13,0
Livorno	12,5
Trieste	11,6
Olbia-Tempio	11,3
Venezia	10,6
Savona	10,3
Rovigo	9,9
Genova	8,6
Grosseto	8,0

Nella graduatoria provinciale per incidenza percentuale delle imprese dell'economia del mare sul totale di quelle operanti nel territorio, LA SPEZIA occupa il primo posto con un valore pari al 13,3%, seguono RIMINI (13%) e LIVORNO (12,5%).

Nelle prime dieci posizioni compaiono tre economie del Nord Est: TRIESTE, VENEZIA e ROVIGO





La specificità del Friuli Venezia Giulia

Nel **settore cantieristico**, la maggior parte **dell'export prodotto** dall'Italia proviene dalla provincia di Gorizia (1.312,1 milioni). Seconda, per valore assoluto, è Trieste (762,4 milioni). A seguire, si collocano le province di Lucca (664,3 milioni), Genova (254,3 milioni), Rimini (215,2 milioni) e Savona (212,5 milioni)

Esportazioni in milioni di euro		Incidenza % sul totale delle esportazioni provinciali	
Gorizia	1.312,1	Gorizia	57,3%
Trieste	762,4	Palermo	42,0%
Lucca	664,3	Trieste	23,3%
Genova	254,3	La Spezia	17,5%
Rimini	215,2	Lucca	15,5%
Savona	212,5	Savona	12,1%
Palermo	206,7	Catanzaro	11,3%



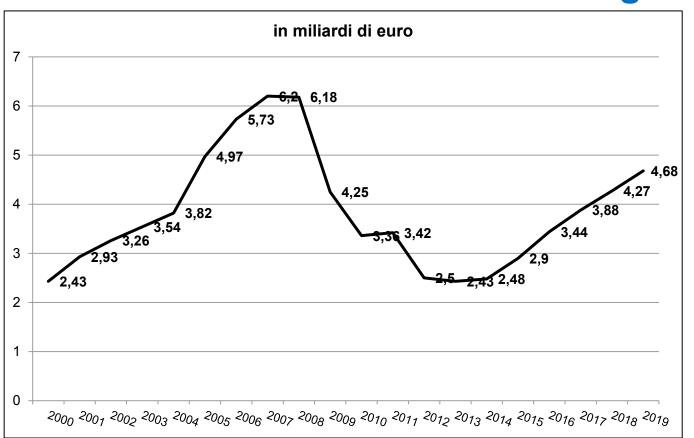


Il cluster della nautica in Friuli Venezia Giulia





Industria della nautica in Italia Andamento del fatturato globale



Nel complesso, il fatturato globale del settore (calcolato esclusivamente sulle attività attinenti alla produzione nautica delle aziende) è cresciuto del 9,7%, passando da 4,27 a 4,68 miliardi di euro

Il contributo prevalente alla generazione del fatturato è quello attinente alla costruzione di nuove unità, che registra un +11%, mentre quello degli equipaggiamenti (accessori e motori) registra un +7%.

Le stime sul fatturato sono calcolate sui risultati dell'indagine su un campione significative di aziende.

Fonte: La nautica in cifre, UCINA 2019;- Confindustria Nautica





Indicatori sulle unità da diporto nautico iscritte al 31 dicembre 2019

	Friuli Venezia Giulia	Italia
Unità da diporto iscritte pressi gli Uffici Marittimi e U.M.C. (*)	3.893	95.611
% unità iscritte sul totale nazionale	4,1	100,0
Posti barca totali offerti lungo i litorali	17.530	162.455
% posti barca sul totale nazionale	10,8	100,0
Numero di unità iscritte per ogni 100 posti barca offerti (indice di affollamento)	22,2	58,9
Km di litorale	94	7.688
Numero di posti barca per km di litorale	186,5	21,1

(*) Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti





Posti barca per regione e posti barca per Km di litorale (al 31 dicembre 2019)

	Posti barca	Posti barca per Km di litorale
Veneto	5.852	41,8
Friuli Venezia Giulia	17.530	186,5
Liguria	24.462	62,9
Emilia Romagna	5.405	44,3
Toscana	18.092	32,2
Marche	5.312	28,3
Lazio	8.567	23,6
Abruzzo	2.699	19,6
Molise	587	16,3
Campania	15.998	30,6
Puglia e Basilicata Ionica	13.656	13,5
Calabria e Basilicata Tirrenica	5.490	6,9
Sardegna	20.028	10,8
Sicilia	18.777	13,2

I punti di attracco per il diporto sono più numerosi nell'Italia Meridionale, ma la dotazione infrastrutturale è a vantaggio del Nord

Le Regioni Settentrionali offrono al diporto nautico 71,5 posti barca per chilometro di costa, a fronte delle corrispondenti medie di 28,8 e 13,2 ottenute rispettivamente per le Regioni dell'Italia Centrale e dell'Italia Meridionale

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Le marine del Friuli Venezia Giulia

Località	Marine
Aprilia Marittima (Latisana)	Darsena Aprilia Marittima, Marina Capo Nord, Marina Punta Gabbiani
Aquileia	Marina di Aquileia
Duino Aurisina	Marina Porto Piccolo
Grado	Darsena San Marco, Marina Primero, Darsena Navigare 2000, Porto San Vito
Lignano Sabbiadoro	Darsena Porto Vecchio, Marina Punta Faro, Marina Punta Verde, Marina Uno, Offshore Unimar
Marano lagunare	Portomaran
Monfalcone	Nautec Mare, Marina Hannibal, Marina Lepanto, Ocean Marine
Muggia	Porto San Rocco
Palazzolo dello Stella	Marina Stella
San Giorgio di Nogaro	Marina Planais, Marina San Giorgio, Marina Sant'Andrea
Trieste	Marina San Giusto

Fonte: www.turismofvg.it/nautica





Società Nautiche del Friuli Venezia Giulia

Località	Società Nautiche
Duino Aurisina	Società Nautica Pietas Julia, Yacht Club Cupa, Diporto Nautico Sistiana, Società Nautica Laguna
Cavazzo Carnico	Nautilago
Lignano Sabbiadoro	Yacht Club Lignano
Monfalcone	Società Vela Oscar Cosulich, Lega Navale Italiana, Scuola vela Tito Nordio, Società Nautica Tavoloni
Muggia	Circolo della Vela
San Giorgio di Nogaro	Società Nautica San Giorgio
Trieste	Società Nautica Grignano, Società Velica Barcola Grignano, Club Gommone Trieste, Yacht Club Adriatico, Società Triestina della Vela, Bagno Marino «La Lanterna», Lega Navale Italiana,

Fonte: www.turismofvg.it/nautica





Le aziende del cluster della nautica in Friuli Venezia Giulia (30 settembre 2020)

	Ateco	Localizzazioni attive	
INDUSTRIA CANTIERISTICA (costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni)			
Costruzione di navi e di strutture galleggianti	30.11	138	
Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	30.12	113	
Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi motori)	33.15	2206	
TOTALE Industria		471	
COMMERCIO (ingrosso e dettaglio)		57	
TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA (compreso movimento merci)			
Trasporto marittimo e per vie d'acqua		36	
Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua		103	
TOTALE trasporti		139	
NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO (marittimo e fluviale)		5	

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere





Localizzazione delle imprese della nautica (al 30 settembre 2020)

comune	Localizzazioni attive	%	Var. su 2011
Trieste	137	20,4%	+14
Monfalcone	114	17,0%	+24
Latisana	61	9,1%	+8
Lignano Sabbiadoro	52	7,7%	+8
Grado	31	4,6%	-7
Muggia	25	3,7%	+1
San Giorgio di Nogaro	24	3,6%	-
Friuli Venezia Giulia	672	100	+112

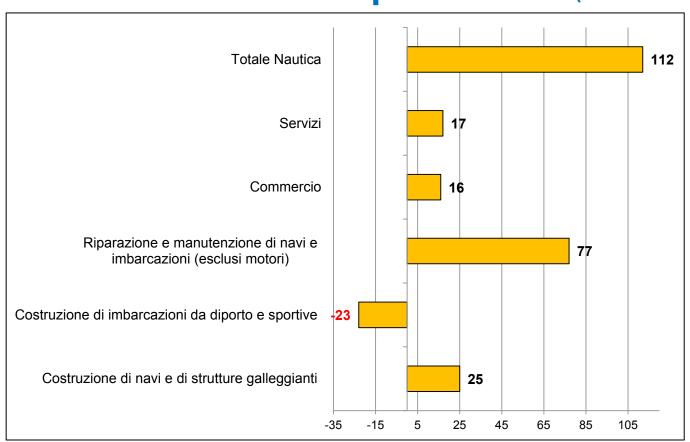
Sono comprese le aziende manifatturiere (della navalmeccanica) e quelle del commercio e servizi

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere





Andamento delle localizzazione delle imprese della nautica per settore (confronto 2020-2015)



Le aziende della filiera sono aumentate di 112 unità nel periodo 2015-2020 con andamento diversi di segno per comparto

Crescono le aziende della
«Riparazione e
manutenzione» della
«Costruzione di navi e
strutture galleggianti e
imbarcazioni da diporto e
sportive»

Calano le aziende della Costruzione di navi strutture galleggianti

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere





Import/Export regionale del comparto "Navi e imbarcazioni" (valori in euro)

	Import	Export	Saldo
2010	112.748.567	1.304.112.349	+1.191.363.782
2011	16.347.199	1.085.884.159	+1.069.536.960
2012	16.029.747	571.539.253	+555.509.506
2013	12.032.517	683.299.445	+671.266.928
2014	24.710.051	910.766.439	+886.056.388
2015	18.543.607	960.582.831	+942.039.224
2016	24.859.131	1.732.652.933	+1.707.793.802
2017	21.462.413	2.126.123.041	+2.104.660.628
2018	16.419.504	2.091.489.302	+2.075.069.798
2019	26.931.380	1.654.477.462	+1.627.546.082
2020 (genn-sett.)	9.812.793	1.155.042.073	+1.145.229.280

(*) il dato subisce forti oscillazioni legate alla cantieristica monfalconese

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati Istat





Principali Paesi di destinazione del prodotto "Navi e imbarcazioni" (anno 2019)

	Export (in euro)	Quota di mercato (in %)
Stati Uniti	1.612.730.760	97,48%
Hong Kong	11.323.388	0,68%
Montenegro	9.717.553	0,59%
Turchia	5.516.669	0,33%
Slovenia	4.083.300	0,25%
Spagna	3.654.080	0,22%
Francia	1.555.897	0,09%
Libano	1.385.004	0,08%
Croazia	1.023.534	0,06%
Australia	816.477	0,05%

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati Istat





Il sistema nautico del Friuli Venezia Giulia

PUNTI DI FORZA

- Le marine
- Disponibilità di spazi a terra
- Facile accessibilità
- Le reti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Canali con scarso fondale
- Viabilità difficoltosa
- Organizzazione polverizzata dei servizi alla nautica





Il cluster del turismo in Friuli Venezia Giulia



Il cluster turistico del Friuli Venezia Giulia anno 2019

Capacità ricettiva (posti letto)	157.475
Arrivi	2.650.717
Presenze	9.052.850
Presenze Straniere	57%
Tipologia	marino (60%)
Stagionalità	Luglio - agosto (45%)
Unità di lavoro	32mila
% sul Valore Aggiunto	3,9%
Attività dei servizi delle agenzia di viaggio, dei tour operatore e servizi di prenotazione e attività connesse	310
Attività dei servizi di ristorazione (*) iscritte al Registro delle Imprese	4.942
Alberghi strutture simili (*) iscritte al Registro delle Imprese	808
Strutture complementari (*) iscritte al Registro delle Imprese	683

(*) localizzazioni attive

Fonte: elaborazioni della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere e Istat





Il cluster turistico del Friuli Venezia Giulia anno 2019

	Presenze straniere (5.154.811)		Presenze domestiche (3.898.039)	
1	AUSTRIA (1.605.130 presenze)	31,1%	Lombardia (852.674 presenze)	21,9%
2	GERMANIA (1170196 presenze)	22,7%	Friuli Venezia Giulia (779.875 presenze)	20,0%
3	UNGHERIA (288.076 presenze)	5,2%	Veneto (769.960 presenze)	19,8%
4	Rep. CECA (244.168 presenze)	4,7%	Emilia Romagna (223.953 presenze)	5,8%
5	POLONIA (171.927 presenze)	3,3%	Lazio (213.154 presenze)	5,5%

Fonte: elaborazioni della CCIAA di Pordenone-Udine su dati Istat



Bibliografia

- UCINA, Fondazione Edison, La nautica in cifre: trend di mercato per l'anno 2019, Roma 2020
- UCINA Confindustria Nautica, Fondazione Edison, Fondazione Symbola, 10 verità sulla competitività italiana: Focus sul settore nautica, Roma 2015
- CENSIS- Federazione del Mare, V rapporto sull'Economia del mare, Roma 2015
- Tracogna A., I cluster nautici internazionali. Analisi comparativa, forme di governance e politiche di sviluppo, F. Angeli, 2010
- Tracogna A., I cluster del Mare. Nautica da diporto e cantieristica navale in Friuli Venezia
 Giulia, F. Angeli, 2007
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Il diporto nautico in Italia: 2019, Roma 2020
- Unioncamere, VIII rapporto sull'economia del mare, Roma 2019





Sitografia

- http://www.assonauticaudine.it/
- www.istat.it
- www.ud.camcom.it
- www.promoturismo.fvg.it/
- www.assonautica.it
- www.fvgmarinas.com
- www.turismofvg.it/nautica
- www.confcommercio.it
- http://www.mit.gov.it/node/11246



Rapporto redatto da

Mario Passon

Grafica e impaginazione

Giovanni Mambrini

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte. Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando ai numeri **0432 273200**.

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it